

Firenze, 9 ottobre 2020

## NOTIZIARIO N. 5

# ENTRATE: FIRMATO ACCORDO REGIONALE SUGLI ISTITUTI DI CONCILIAZIONE VITA-LAVORO. MA ORA L'INCOGNITA È L'AUMENTO DEI CONTAGI.

### *Le proposte della FLP accolte dalla controparte*

Giovedì otto ottobre è stato firmato, in modalità telematica, il nuovo accordo sugli istituti di conciliazione vita-lavoro. Più nel dettaglio, si tratta di linee guida, definite in seguito all'accordo nazionale del 17 settembre, che costituiscono il punto comune di partenza per le contrattazioni locali sull'argomento.

Abbiamo trovato il testo iniziale proposto dall'Agenzia una buona base di partenza e abbiamo, insieme alle altre Organizzazioni Sindacali, cercato di migliorarlo con le nostre proposte.

**In particolare, la FLP ha chiesto e ottenuto di rendere pubbliche a tutti i lavoratori le turnazioni in presenza con anticipo, che riguardo al monitoraggio delle attività svolte in smart working fosse specificato che non ci possono essere controlli più invasivi rispetto a quelli che si effettuano per le lavorazioni in presenza, che venisse inserito un paragrafo sul co-working non solo interno alla regione ma anche interregionale e, soprattutto, che venisse data un'indicazione precisa per le fasce di contattabilità, non prevista nel testo iniziale proposto dall'Agenzia.**

Rispetto a quest'ultimo punto, la FLP ha chiesto con forza che **non ci fossero fasce minime** aumentabili in sede locale ma che si introducesse una **fascia massima** oltre la quale a livello locale non si potrà andare e che è stata individuata come la metà dell'orario di lavoro.

Sta ora alla contrattazione locale fare in modo di individuare una fascia rispondente alla situazione presente in ogni sede e precisare, ad esempio, che se c'è una fascia pomeridiana questa è valida solo fino a che il lavoratore non termina il suo orario di lavoro. **Ad esempio, se si fissasse la contattabilità fino alle 16.00, ma il lavoratore termina la sua prestazione alle 15, deve essere chiaro che non ha nessun obbligo di essere reperibile fino alle 16, visto che tra le altre cose non è prevista la possibilità di prestare ore straordinarie.**

La vera incognita, però, resta l'aumento dei contagi che si è verificato in maniera esponenziale negli ultimi giorni. Siamo convinti che, a prescindere dagli accordi stipulati a livello nazionale e regionale, la situazione vada monitorata giorno per giorno senza aumentare le presenze in ufficio se queste non sono strettamente funzionali ai servizi da rendere e ricordando sempre ai direttori che i datori di lavoro sono direttamente responsabili per la salute dei lavoratori e per eventuali focolai che dovessero attivarsi nei nostri uffici.

L'UFFICIO STAMPA